

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010, DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE, SETTORE CONCORSUALE 11/A5, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M/DEA 01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE, IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO SULLA G.U., IV SERIE SPECIALE, N. 77 DEL 28/9/2021.

**VERBALE N. 3
(Valutazione preliminare dei candidati)**

Il giorno 29 Aprile 2022 alle ore 15.00, anziché il giorno 23 Aprile 2022 alle ore 10,30 come precedentemente stabilito, in ragione di motivi di salute (Covid) di uno dei commissari, si è riunita **in forma telematica**, la Commissione giudicatrice della suddetta selezione, nominata con D.R. n.7046 del 25/1/2022, nelle persone di:

Prof. Vincenzo Matera
Prof. Roberto Beneduce
Prof. Francesco Pompeo

La Commissione in apertura prende atto della comunicazione del dott. Osvaldo Costantini che essendo risultato vincitore in altra procedura presso l'Università Sapienza di Roma, si ritira dalla presente.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante. (Allegato A)

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta. (Allegato B - Curricula).

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C) al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, con la Commissione, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità.

La Commissione, terminata la fase di valutazione preliminare, individua i seguenti candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi al colloquio, durante il quale discutono i titoli e la produzione scientifica e dimostrano l'adeguata conoscenza della lingua straniera:

- 1) Casentini Giulia
- 2) Cavatorta Giovanna
- 3) D'Orsi Lorenzo
- 4) Fusari Valentina
- 5) Gaibazzi Paolo
- 6) Jedlowski Alessandro
- 7) Massa Aurora
- 8) Pinelli Barbara
- 9) Quagliariello Chiara
- 10) Zapponi Elena

La discussione si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Via del Castro Pretorio 20 - Roma – il giorno 28 Giugno 2022 alle ore 10.30.

Alle ore 17,15 accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (All. C verb. 3), la seduta è sciolta alle ore 17.30 e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori al giorno 28 Giugno 2022 alle ore 10.30 per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 29 Aprile 2022

X LA COMMISSIONE: F.to Prof. Francesco Pompeo

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO C

Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:

CANDIDATA: Casentini Giulia

Titoli e curriculum

La candidata è attualmente (da dicembre 2020) Post-doctoral Research Associate presso il SOAS, University of London. Nel suo percorso, una laurea triennale in Storia contemporanea presso l'Università Ca' Foscari di Venezia (2003), una laurea magistrale in discipline Etnoantropologiche presso l'Università Sapienza di Roma, (2007) e il Dottorato di ricerca in Antropologia, Etnologia e Studi Culturali presso l'Università di Siena (2011). Nel 2020 ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia nel settore 11/A5. E' stata assegnista di ricerca presso l'Università di Pavia (2011-2016). Ha svolto attività di ricerca in ambito europeo col progetto Study on Trafficking Resilience and Vulnerability for Migrants en route to Europe, (STRIVE) (2017-2019), finanziato dal centro di ricerca internazionale ICMPD (*International Centre for Migration Policy Development*), Vienna (Austria), insieme ad altre attività di consulenza (IOM-Intepol, Ricerca e cooperazione).

Ha svolto attività didattica continuativa dal 2017 come docente a contratto titolare di corsi ufficiali presso l'Università di Tor Vergata, il Trinity College Rome Campus oltre a diversi seminari e master di ambito universitario (Università di Pavia, Soas, Università di Modena) e non (Fondazione IES, ASGI). Ha al suo attivo la partecipazione a numerosi convegni (Euromed, ASAI, FIR 2012, ICURP) anche internazionali.

Produzione scientifica

La candidata presenta, oltre alla tesi di dottorato, 1 monografia, 4 contributi in volume, di cui 2 con editori internazionali, e 7 articoli, di cui 4 in fascia A e 3, di cui 1 con altro autore, su rivista scientifica per il settore concorsuale 11/A5. La sua produzione scientifica muove dall'antropologia politica, affrontando l'analisi del ruolo del confine come elemento di definizione delle dinamiche postcoloniali studiando la realtà Konkomba tra Ghana e Togo. Da questo terreno, sviluppato ancora nei contributi successivi, i suoi interessi si sono estesi a identità, mobilità e migrazioni in Africa.

La produzione scientifica appare di buon livello, la collocazione editoriale è molto buona e soprattutto presenta solida proiezione internazionale; le linee di ricerca sviluppano le competenze della ricerca etnografica nella considerazione di scenari più ampi e complessi.

Giudizio complessivo

Ne emerge il profilo di una studiosa matura, dalla consolidata esperienza di ricerca in ambito nazionale e internazionale. **Sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentate, considerato il curriculum e tenuto conto dell'attività didattica e di ricerca dichiarata, la Commissione all'unanimità decide di ammettere la candidata alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.**

CANDIDATA: Cavatorta Giovanna

Titoli e curriculum

La candidata è attualmente assegnista di ricerca presso l'Università di Catania (dal 2021) nel quadro del progetto EU Horizon 2020 "PROTECT: The right to international protection"; precedentemente è stata ricercatrice Post-doc (2018-2020) risultando vincitrice della Marie Skłodowska-Curie European Individual Fellowship presso il CNRS di Marsiglia, dove è stata membro del laboratorio di ricerca «Centre Norbert Elias», con una ricerca su contraddizioni e paradossi nelle politiche sulla violenza domestica e di genere in Senegal. Dal 2016 al 2018 è stata assegnista di ricerca presso il dipartimento di Scienze politiche dell'Università Roma Tre dove ha coordinato le attività di ricerca e formazione del Multisectoral Academic Program to Prevent & Combat Female Genital Mutilation/Cutting (MAP-FGM). Nel 2015 è stata ricercatrice in progetto di cooperazione e sostegno di programmi rivolti alle donne a Gibuti, Istituto Nazionale Medicina delle Povertà (INMP) di Roma - Agenzia Italiana Sviluppo. Nel 2013 ricercatrice progetto PRIN "Genere, migrazioni e spazi sociali" presso l'Università di Padova; nel 2012 ricercatrice incaricata Progetto EU Justice-Daphne sui temi della violenza di genere e migrazioni femminili, Fondazione Basaglia- Università di Padova. Nel suo percorso una laurea triennale in scienze Etnoantropologiche presso Università di Bologna (2005); una laurea magistrale in Etnologia e Antropologia Sociale presso l'Università di Siena (2009) e il Dottorato di ricerca (2014) in cotutela, Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales (EHESS) di Parigi e Università di Padova. Nel 2016 ha ottenuto la Qualification aux fonctions de Maître de conférences per il settore 20, Etnologia e Antropologia.

Ha ricevuto il Seal of Excellence dall'Unione Europea – Horizon 2020 per il progetto LESABO. "The quest for legal and safe abortion. Inquiring public secrets, moral words and gender rights in West Africa" (proposal number 101033523).

Appare buona l'attività seminariale e convegnistica in Italia e all'estero. È membro del Comitato di redazione di 1 rivista rilevante nel settore disciplinare. Ha ricevuto alcuni riconoscimenti significativi per attività di progettazione della ricerca. L'attività didattica appare ancora limitata.

Produzione scientifica

La candidata presenta, oltre alla tesi di dottorato, 2 monografie, di cui una in sede editoriale nazionale; 5 articoli, di cui 4 su riviste di classe A nel settore concorsuale 11/A5; tuttavia va segnalato che la n. 3 è l'introduzione al numero monografico su cui compare la n. 4; e analogamente, la n. 5 è una breve introduzione al numero monografico su cui compare la n. 6; 1 articolo è su rivista non classificata Anvur; 6 contributi in volume, di cui 1 voce in enciclopedia, con editore internazionale; 1 saggio in volume – introduzione - a cura della candidata con altra curatrice (n. 9); anche in questo caso, il saggio compare nella stessa sede editoriale indicata come n. 9 (n. 10); 1 saggio in volume con editore locale; 1 saggio in volume con editore internazionale. La produzione scientifica appare promettente, sia quanto a sedi editoriali sia quanto a estensione, sia infine quanto a potenziali spunti e contributi. La collocazione editoriale, tanto nazionale quanto internazionale, delle pubblicazioni è buona e le linee di ricerca sviluppate nell'ambito dell'antropologia della violenza di genere, della salute e dei progetti migratori prendono spunto da

una buona base di ricerca in contesti africani. La tesi di dottorato presenta un'analisi interessante del fallimento del progetto migratorio, condotta secondo linee metodologiche ben impostate e rigore analitico.

Giudizio complessivo

Nel complesso emerge il profilo di una studiosa matura, la cui produzione scientifica, benché in parte limitata, delinea contributi e spunti senz'altro significativi per il settore disciplinare. **Sulla base della valutazione in prospettiva comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentate, considerato il curriculum e tenuto conto dell'attività didattica e di ricerca dichiarata, la Commissione all'unanimità decide di ammettere la candidata alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.**

CANDIDATO: D'Orsi Lorenzo

Titoli e curriculum

Il candidato è attualmente ricercatore a tempo determinato (tipo A) presso l'Università di Catania. È stato assegnista di ricerca presso l'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali (IRPPS) del CNR (2019-2020); postdoctoral fellow all'Institute for Turkish Studies dell'Università di Stoccolma (2018) e Visiting Fellow presso il Centre of Southern-East European Studies (CSEES) (2017), dell'University of Graz, Austria. Nel suo percorso una Laurea triennale in Teorie e pratiche dell'antropologia (2008) e la Laurea magistrale in discipline etnoantropologiche entrambe all'Università Sapienza di Roma (2011), quindi il Dottorato in antropologia della contemporaneità all'Università di Milano-Bicocca (2016). Nel 2021 ha conseguito l'abilitazione nazionale di seconda fascia nel settore concorsuale 11/A5. I suoi ambiti di ricerca dalla Turchia contemporanea si sono estesi ai temi dell'antropologia urbana fino alle crisi ambientali. In questa prospettiva è attualmente Membro del PRIN 2017 "Migrazioni spaesamento e appaesamento" presso l'Università di Catania, e presso lo stesso ateneo del progetto interdipartimentale REVERSE sui temi dell'Antropocene e nel gruppo di ricerca "Praticare la Smart City. Nuove politiche e nuovi immaginari urbani in Sicilia" PON – Ricerca e Innovazione 2014-2020, in questo quadro è stato Visiting researcher presso il Department of Anthropology dell'University of Memphis. Sul piano della didattica dal 2017 è docente a contratto in diversi corsi di laurea dell'Università di Catania; precedentemente è stato docente a contratto presso l'Università di Pisa (2017-2019). Attualmente è anche co-organizzatore della Phd International Academy "What is a people? Social, Political, and Legal Controversies, della Venice International University.

Ha presentato la sua ricerca a convegni nazionali e internazionali, e vinto premi per tesi di laurea, miglior tesi di dottorato e migliore articolo giovanile della SIEF (Société Internationale d'Ethnologie et de Folklore) e il riconoscimento della International Foundation Auschwitz- Municipality of Brussels.

Produzione scientifica

Il candidato, oltre la tesi di dottorato, presenta 1 monografia, che riepiloga i suoi interessi scientifici concentrati intorno all'esperienza di ricerca etnografica sull'attivismo dei movimenti di contestazione e la memoria politica nella Turchia contemporanea. Questi ambiti vengono ampiamente sviluppati, insieme alla ripresa

di studi su memoria e trauma in Uruguay, dagli articoli in riviste, 8 di cui 5 in riviste di fascia A per il settore 11 A/5 e 3 in riviste internazionali non classificate nell'elenco delle riviste scientifiche area 11, infine 3 contributi in volume. Le pubblicazioni testimoniano la capacità di affrontare dibattiti di ampio interesse disciplinare mantenendo l'equilibrio tra l'analisi etnografica e gli sviluppi teorici.

Giudizio complessivo

Nell'insieme si delinea il profilo di uno studioso maturo, con solida dimensione internazionale e significativa competenza teorica e interpretativa. **Sulla base della valutazione in prospettiva comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentate, considerato il curriculum e tenuto conto dell'attività didattica e di ricerca dichiarata, la Commissione all'unanimità decide di ammettere il candidato alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica**

CANDIDATA: Fusari Valentina

Titoli e curriculum

La candidata presenta una laurea triennale in Scienze della cultura (Uni Modena e Reggio Emilia, 2003) e una laurea magistrale in antropologia culturale e etnologia (Università di Siena 2006); nel 2010 ha conseguito un dottorato di ricerca in Geopolitica (Università di Pisa). Nel 2021 ha conseguito l'ASN alla seconda fascia della docenza nel settore 11/A5 e nel settore 14/B2. È stata assegnista di ricerca (2018) nel dipartimento di scienze politiche e sociali dell'Università di Pavia. Ha svolto attività di formazione e ricerca nel 2021 nell'Harvard University presso l'Harvard Center for African Studies; sempre nel 2021 è stata Visiting Fellowship nella Leiden University presso il Centre for African Studies; è stata inoltre Visiting Professor presso la An-Najah National University (Palestina). Ha partecipato dal 2006 a numerosi progetti di ricerca finanziati, tra i quali si segnalano: dal 15/07/2020 – INTERNATIONAL RESEARCH COLLABORATIVE “Disrupting Patriarchy and Masculinity in Africa: Transformative Leadership for Social Change in Institutions of Higher Learning” (Law and Society Association, USA); dal 01/10/2017 al 30/09/2018, BLUE SKY RESEARCH 2017 (Fondo di Ricerca di Ateneo) “Puntualità, produttività e profitto. Il dibattito su tempo ed etica del lavoro nel Corno d’Africa durante il XX secolo: le fonti locali”; dal 15/01/2015 al 30/10/2018, UNIPV TSA MIGRAT.IN.G MIGRATIONS: towards an INterdisciplinary Governance model Componente del Gruppo di ricerca 16.

Conta un'attività di didattica universitaria non particolarmente prolungata né sempre centrata pienamente nel settore disciplinare oggetto della seguente procedura. Analoga considerazione vale a proposito della sia pure intensa attività seminariale e convegnistica svolta dalla candidata in Italia e all'estero e relativamente all'attività nel Terzo Settore dichiarata in cv.

Produzione scientifica

La candidata presenta, oltre alla tesi di dottorato (si veda comunque la pubblicazione n. 2), 5 contributi in volume, di cui 1 con altro autore, 2 con editori internazionali, 1 monografia (che appare tratta interamente dalla tesi di dottorato) 6 articoli su rivista, di cui 4 scientifica, 1 in classe A nel settore concorsuale 11/A5 e 1 non classificato. La produzione scientifica appare di livello buono, la collocazione

editoriale, tanto nazionale quanto internazionale, delle pubblicazioni è buona e le linee di ricerca sviluppate nell'ambito dell'antropologia delle migrazioni e della parentela – con proiezioni nel diritto e nella demografia -, derivano da una base di ricerca etnografica.

Giudizio complessivo

Nel complesso emerge il profilo di una studiosa ben centrata nel settore disciplinare oggetto della seguente procedura, con interessi interdisciplinari legati anche al suo percorso formativo. **Sulla base della valutazione in prospettiva comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentate, considerato il curriculum e tenuto conto dell'attività didattica e di ricerca dichiarata, la Commissione all'unanimità decide di ammettere la candidata alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.**

CANDIDATO: Gaibazzi Paolo

Percorso di studi

Il candidato ha conseguito il suo Bachelor of Arts in Social Anthropology presso l'University of Canterbury nel 2002, e il Master in Visual Anthropology presso l'University of Oxford. Ha conseguito inoltre nel 2005 il Dottorato di Ricerca in Scienze Umane (curr. Antropologia della Contemporaneità), presso l'Università di Milano-Bicocca nel 2010.

Ha ottenuto nel 2017 Abilitazione Nazionale Scientifica alle funzioni di Professore di Seconda Fascia (Scienze Demoeoantropologiche, Settore Concorsuale 11/A5), e nel 2021 il Certificato delle Università Bavaresi per la Didattica Universitaria (*Zertifikat Hochschullehre der Bayerischen Universitäten*). Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca, in larga parte internazionali, nell'area dell'antropologia, degli studi sulla diaspora africana, della storia della tratta, ecc. (in particolare, Principal Investigator del Programma Heisenberg della Deutsche Forschungsgemeinschaft, DFG2020-2025, e membro dei gruppi di ricerca su "Muslim Worlds – Worlds of Islam? Conceptions, Practices and Crises of the Global", Dir. Prof Ulrike Freitag, ZMO–Leibniz Zentrum Moderner Orient, finanziato dal Ministero dell'Istruzione e Ricerca Tedesco. Responsabile delle ricerche: "The Making of Non-Migrant Entrepreneurs in a West African Muslim Trade Diaspora" (2012-13); "Diamonds, Dollars and Dynasties: A West African Muslim Trade Diaspora in Angola's Boom Economy" (2014-19). Ha ricevuto diversi finanziamenti e grant da istituzioni quali la FSG, il Leibniz-Zentrum Moderner Orient.

Il candidato ha svolto attività didattica negli anni acc. 2008-2021 presso università italiane e straniere (Università di Bayreuth, Freie Universität Berlino; Università Humboldt Istituto di Studi Africani e Asiatici (IAAW), Berlino; Università della Lettonia; Università Milano Bicocca) per un totale di circa 670 ore (e una media di circa 51 ore/anno). Ha inoltre diretto 3 tesi di dottorato (a Zurigo e Berlino). Fra le sue attività istituzionali vanno inoltre menzionate quella di Membro del Collegio del Dottorato in Storie, Culture e Politiche del Globale, Università di Bologna, Dipartimento Storia Culture Civiltà; di Vice-Coordinatore dell'Unità di Ricerca "Progress: Ideas, Agents, Symbols", ZMO–Leibniz-Zentrum Moderner Orient, Berlino; di Coordinatore del Corso di Perfezionamento in Antropologia delle Migrazioni, Università di Milano-Bicocca.

Produzione scientifica

Il candidato presenta, al di là della tesi di dottorato, 1 contributo in volume a diffusione internazionale (Palgrave Macmillan), 1 monografia a diffusione internazionale (Berghahn Books) 10 articoli su rivista scientifica (di cui 7 in classe A nel settore concorsuale 11/A5 secondo i criteri ANVUR, e altri 3 in riviste scientifiche internazionali). Tutte le riviste, anche quelle non incluse fra quelle di classe A dall'ANVUR, sono di elevato prestigio (REMI, Paideuma, Critical African Studies) tanto in antropologia quanto in aree affini (Migration Studies, Social Sciences). La produzione scientifica, al di là dei lavori presentati, appare di livello eccellente, e la collocazione editoriale delle pubblicazioni elevata. Le linee di ricerca sono state sviluppate nell'ambito dell'antropologia delle migrazioni e della condizione giovanile africana – con proiezioni nell'ambito degli studi di Storia dell'Africa e della schiavitù, e della diaspora africana – e rivelano una rigorosa base di ricerca etnografica. Tutti i lavori presentati lo vedono come singolo autore.

Giudizio complessivo

Nel complesso emerge il profilo di uno studioso pienamente maturo il cui percorso è totalmente coerente con il settore disciplinare oggetto della seguente procedura, con rilevanti interessi interdisciplinari legati anche al suo percorso formativo (storia della tratta, condizione giovanile in Africa, frontiere e migrazioni, ecc.) e all'intensa attività di ricerca sul campo. La produzione scientifica del candidato è senza dubbio molto significativa in riferimento al settore disciplinare. **Sulla base della valutazione in prospettiva comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentate, considerato il curriculum e tenuto conto dell'attività didattica e di ricerca dichiarata, la Commissione all'unanimità decide di ammettere il candidato alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.**

CANDIDATO: Jedlowski Alessandro

Percorso di studi

Il candidato è in possesso di una laurea triennale in «Teorie e pratiche dell'antropologia» (Roma La Sapienza, 2004), e di una Laurea magistrale in «Discipline etno-antropologiche» (Roma La Sapienza, 2007), entrambe conseguite con voti 110/100. Dopo un Master in «Critical Media and Cultural Studies» (presso la School of Oriental and African Studies (SOAS, 2008) ha conseguito un dottorato in «Africanistica» presso l'Università di Napoli 'L'Orientale' nel 2012. Nel periodo 2008-2009 ha svolto attività di tirocinio presso l'archivio di documentazione sulle culture visuali della diaspora africana presso l'Università Nova di Lisbona. Ha inoltre conseguito nel 2017 l'abilitazione per la fascia II nel settore concorsuale 10/C1, TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI, e nel 2021 l'abilitazione nel settore SETTORE CONCORSUALE 11/A5 SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE, Fascia II. Ha realizzato diverse attività di ricerca in sedi internazionali come l'Università di Liegi, dove è stato Ricercatore Post-Doc Marie Curie Cofund (2013-2015), per diventare poi Chargé de Recherche nel periodo 2015-2018 e successivamente Collaborateur scientifique presso la FRA-FNRS della medesima università. Dal 2019 al 2022 è chargé de recherche presso la Chaire Diasporas Africaines, Laboratoire du CNRS, Sciences Po Bordeaux/Université Bordeaux-Montaigne. Al di là delle ricerche sul

campo in diversi paesi africani e in Europa, ha realizzato periodi di studio come Visiting Fellow presso numerose università (Lagos, Nigeria; New York University, US; University of Birmingham, UK). Ha diretto e co-diretto programmi di ricerca, ed è stato Principal Investigator di progetti realizzati in Francia e in Africa (FASOPO; Chaire Diasporas Africaines; CITADAF; Liège; ecc.), ed è membro del comitato editoriale di numerose riviste internazionali di prestigio: *Politique Africaine* (Francia), *African Studies Review* (Stati Uniti) e *Journal of African Cultural Studies* (Regno Unito). Nel corso del periodo 2012-2022 ha inoltre realizzato una consistente attività didattica con corsi realizzati negli ambiti dell'Antropologia Visuale, dell'Antropologia Culturale, della Storia Africana (African History and Development) e dell'Antropologia Politica dei Media, sia in Italia che all'estero (Ginevra, Bordeaux, Liegi, Roma, Torino).

Produzione scientifica

Il candidato presenta 3 contributi in volume a diffusione internazionale, 2 monografie (a diffusione nazionale, di cui una in relazione con la tesi di dottorato), 7 articoli su rivista scientifica, di cui 4 in classe A nel settore concorsuale 11/A5 secondo i criteri ANVUR, e altri tre in riviste scientifiche internazionali. Tutte le riviste, anche quelle non incluse fra quelle di classe A dall'ANVUR, sono di elevato prestigio tanto in antropologia quanto in aree affini (Sociologia, Comunicazione, Scienze Politiche).

La produzione scientifica appare pertanto di livello molto elevato, e la collocazione editoriale (tanto nazionale quanto internazionale) delle pubblicazioni è generalmente anch'essa elevata. Le linee di ricerca sono state sviluppate nell'ambito dell'antropologia visuale e dell'antropologia delle produzioni culturali (cinema, teatro, migrazione) – con proiezioni nell'ambito degli studi postcoloniali e sulla diaspora africana – derivano da una solida base di ricerca etnografica. Tutti i lavori lo vedono come singolo autore.

Giudizio complessivo

Nel complesso emerge il profilo di uno studioso pienamente maturo il cui percorso è coerente con il settore disciplinare oggetto della seguente procedura, con rilevanti interessi interdisciplinari legati anche al suo percorso formativo (Diaspora africana, Industria culturale con particolare riferimento alla produzione cinematografica nei paesi africani, Storia e Antropologia). **Sulla base della valutazione in prospettiva comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentate, considerato il curriculum e tenuto conto dell'attività didattica e di ricerca dichiarata, la Commissione all'unanimità decide ammettere il candidato alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.**

CANDIDATA: Massa Aurora

Titoli e curriculum

La candidata, ricercatrice a tempo determinato (lettera a) nel dipartimento di studi letterari, linguistici e comparati dell'Università di Napoli e visiting nell'Institut für Ethnologie, Ludwig Maximilian dell'Università di Monaco, presenta una laurea triennale (2006) e una laurea magistrale (2009) entrambe nel settore M-DEA/01; nel 2016 ha conseguito un dottorato di ricerca in Antropologia ed epistemologia della complessità (Università di Bergamo). È stata assegnista di ricerca presso l'Università di Trento (2017-2019) e nel 2019 presso l'IRPPS (Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali) del CNR. Ha svolto attività di ricerca e consulenza nel campo delle migrazioni internazionali presso diverse organizzazioni e anche per il Ministero degli Affari Esteri. Dichiara di essere dal 2013 Ricercatrice affiliata alla Mekelle University (Etiopia). Nell'ambito degli incarichi sopra indicati ha svolto attività di ricerca prevalentemente su migrazioni, sui minori stranieri non accompagnati, su razzismi e marginalità urbane, sull'imprenditoria migrante. Appare intensa l'attività seminariale e convegnistica in Italia e all'estero. È membro del Comitato di redazione di 2 riviste rilevanti nel settore disciplinare. Conta un'attività didattica significativa anche se ancora limitata.

Produzione scientifica

La candidata presenta, oltre alla tesi di dottorato, 2 monografie, di cui una, con altre autrici, in sede editoriale internazionale; in questa pubblicazione la candidata risulta autrice di 2 capitoli. Inoltre, 5 articoli su riviste di classe A nel settore concorsuale 11/A5; 2 articoli su riviste scientifiche nel settore concorsuale 11/A5; 3 contributi in volume, di cui uno con editore internazionale. La produzione scientifica appare di livello elevato, la collocazione editoriale, tanto nazionale quanto internazionale, delle pubblicazioni è buona. Le linee di ricerca sviluppate nell'ambito dell'antropologia delle migrazioni e dei confini internazionali prendono spunto da una solida base di ricerca. In una serie di articoli e saggi, sempre collocati nell'ambito dello studio delle migrazioni, la candidata intreccia etnografia, teoria e ricostruzione del contesto di riferimento, in modo convincente e a tratti innovativo. La tesi di dottorato presenta un'analisi storicamente accurata ed etnograficamente ricca della problematica dei rifugiati sul confine fra Eritrea e Etiopia.

Giudizio complessivo

Nel complesso emerge il profilo di una studiosa rigorosa, in grado di offrire contributi originali al settore disciplinare sui contesti d'origine di una delle principali diaspore africane verso l'Europa. **Sulla base della valutazione in prospettiva comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentate, considerato il curriculum e tenuto conto dell'attività didattica e di ricerca dichiarata, la Commissione all'unanimità decide di ammettere la candidata alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.**

CANDIDATA: Pinelli Barbara

Titoli e curriculum

La candidata, ricercatrice a tempo determinato (lettera a) nell'Università di Roma³, e in possesso dell'ASN dal 16/01/2020, ha conseguito la Laurea in Scienze della Formazione all'Università di Bologna (2001) e il titolo di Dottore di ricerca in Antropologia della contemporaneità (2006) all'Università di Milano Bicocca (2001). Come esperta di violenza di genere contro le donne ha conseguito un titolo UE riconosciuto nell'ambito del Fondo sociale Europeo (2004). È stata assegnista di ricerca nel settore disciplinare M-DEA/01 fra il 2007 e il 2010, e dal 2017 -2019; conta un'ampia esperienza di coordinamento, organizzazione e ricerca nell'ambito di progetti internazionali (Open society) e finanziati su bandi competitivi Ue e italiani (Fami, Prin) sui temi della violenza di genere, dei processi migratori e dei rifugiati. Da ultimo (01/07/2020) risulta Co-researcher del progetto finanziato su base competitiva Volkswagen Shiftung / Compagnia di San Paolo *Traces of mobility, violence and solidarity: Reconceptualizing cultural heritage through the lens of migration*. Ha ottenuto numerosi incarichi di formazione presso Università, enti pubblici e privati come esperta di violenza di genere, migrazioni forzate, rifugiati, così come è stata relatrice e organizzatrice di numerosi convegni nazionali e internazionali. È risultata Vincitrice dell'International Visitor Scheme College Of Science (UK) presso Swansea University (2019). Ha vinto inoltre nel 2020 il XXI Premio di scrittura femminile Il paese delle donne (2020) per la monografia *Migranti e Rifugiate. Antropologia, genere, politica*.

Dal 2015 è Co-fondatrice e Componente del Comitato d'Indirizzo Scientifico del Centro di Ricerca Coordinato *ESCAPES. Laboratorio di studi critici sulle migrazioni forzate*, nel Dipartimento di studi politici e sociali dell'Università degli Studi di Milano.

È titolare di insegnamenti M-DEA/01 con continuità dal 2010 ad oggi e ha insegnato sui temi della migrazione forzata in corsi di perfezionamento e master con costanza attraverso gli anni (dal 2007).

È Componente dal 2008 del Comitato Scientifico di Coordinamento Corso di Perfezionamento in Antropologia delle Migrazioni, Università di Milano-Bicocca, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione.

Dal 2018 è membro della redazione di una rivista del settore disciplinare; svolge da molti anni intensa e significativa attività di terzo settore sul territorio, in ambiti come il contrasto alla violenza di genere, il disagio abitativo, le politiche migratorie.

Produzione scientifica

La candidata presenta, oltre alla tesi di dottorato, 2 monografie, quella del 2019 con ottima collocazione editoriale, 7 articoli in rivista (6 di fascia A nel ssd MDEA01; 1 di fascia A settore 11/B1) e 3 contributi in volume. Di queste, diverse pubblicazioni sono in lingua inglese. I lavori della candidata sono pienamente congruenti con il settore disciplinare M-DEA/01 e sono caratterizzati da forte coerenza tematica e capacità di approfondimento, centrata sui temi prima dell'integrazione dei migranti e poi sulle migrazioni forzate, con un'attenzione costante e sofisticata alla posizione e al punto di vista femminile. Le pubblicazioni testimoniano una indubbia maturità scientifica espressa dal rigore metodologico, dall'originalità dell'approccio che si definisce come un'etnografia di genere e femminista, dal costante dialogo con il dibattito internazionale che qualifica la produzione della candidata. La tesi di dottorato discute e articola una prospettiva

originale e innovativa da cui guardare agli studi sulla migrazione femminile e ai percorsi d'integrazione dal basso, offrendo al contempo testimonianza preziosa di una fase nella storia dell'immigrazione italiana, caratterizzata da dinamiche di inclusione/esclusione successivamente marginalizzate dalla 'crisi' migratoria.

Giudizio complessivo

Emerge il profilo di una studiosa matura, dalla consolidata esperienza di ricerca in ambito nazionale e internazionale, e da una altrettanto solida esperienza didattica in ambito accademico, con un percorso contraddistinto dalla caratteristica di un forte impegno sociale. **Sulla base della valutazione in prospettiva comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentate, considerato il curriculum e tenuto conto dell'attività didattica e di ricerca dichiarata, la Commissione all'unanimità decide di ammettere la candidata alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.**

CANDIDATA: Quagliariello Chiara

Percorso di studi

La candidata ha conseguito la Laurea magistrale in Antropologia Culturale ed Etnologia presso l'Università degli Studi di Siena sui temi del parto, e proseguito tale ricerca all'interno degli studi di dottorato conseguito a Siena e Parigi nel 2013. Ha svolto numerosi soggiorni di studio e ricerca presso università, istituzioni sanitarie e centri di ricerca (IFAN, Dakar; Ospedale Cochin, Parigi; Max Planck Institute for Social Anthropology, Halle-Salle; IUC, Londra), nonché 5 borse di ricerca postdottorale (Laboratorio dei diritti fondamentali del Collegio Carlo Alberto, Torino; Istituto Universitario Europeo, Fiesole 2016-2017; EHESS, Parigi; Istituto Universitario Europeo, Fiesole 2019-2020; Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowship - Global Action. École des Hautes Études en Sciences Sociales (EHESS) di Parigi e City University of New York (2020-2023). Negli ultimi dieci anni ha partecipato a gruppi di ricerca e realizzato ricerche etnografiche sui temi della maternità, del parto, della condizione femminile nel contesto migratorio.

La candidata ha svolto intensa attività didattica negli anni acc. 2012-2021 presso università italiane e straniere (Università Paris I; Università Paris V; Università Paris XIII; Università Paris VIII; Università di Reims; Milano-Bicocca).

Produzione scientifica

La candidata presenta, al di là della tesi di dottorato, 3 contributi in volume a diffusione nazionale e internazionale (Il Mulino, Giunti, Palgrave Macmillan), 1 monografia a diffusione nazionale (UNICOPLI), 1 curatela a diffusione internazionale (Berghahn Books) co-curata con altre due autrici, 7 articoli su rivista scientifica (di cui 4 in classe A nel settore concorsuale 11/A5 secondo i criteri ANVUR, e altri 3 in riviste scientifiche internazionali). Due degli articoli sono stati realizzati con altri (3) autori.

La produzione scientifica appare pertanto di buon livello, e altrettanto è la collocazione editoriale delle pubblicazioni. Numerosi i convegni ai quali ha partecipato. Le linee di ricerca sono state sviluppate essenzialmente nell'ambito dell'antropologia medica e delle migrazioni (con particolare riguardo alla questione riproduttiva e alla maternità), e rivelano capacità e sensibilità nella conduzione della

ricerca etnografica. L'intensa attività scientifica della candidata è auspicabile trovi presto espressione editoriale compiuta.

Giudizio complessivo

Nel complesso emerge il profilo di una studiosa matura, il cui percorso è coerente con il settore disciplinare oggetto della seguente procedura, con interessi legati alla sua formazione e che si caratterizza per l'intensa attività di ricerca sui temi della maternità e della medicalizzazione del parto, della migrazione e della cittadinanza. **Sulla base della valutazione in prospettiva comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentate, considerato il curriculum e tenuto conto dell'attività didattica e di ricerca dichiarata, la Commissione all'unanimità decide di ammettere la candidata alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica**

CANDIDATA: Zapponi Elena

Percorso di studi

La candidata ha conseguito la laurea magistrale nel 1999 presso l'Università La Sapienza di Roma con una tesi sull'esperienza del pellegrinaggio (Pregare con i piedi. In cammino verso Finis), conseguendo poi, dopo un DEA svolto fra EhESS e l'université Toulouse-Mirail il dottorato in sociologia presso l'EHESS di Parigi ("La recomposition du croire. Pratiques pèlerines vers Saint-Jacques-de-Compostelle"). Ha ottenuto nel 2007-2008 una borsa postdottorale dell'EHESS realizzata in Uruguay. Nel 2015 ha conseguito una specializzazione presso la Scuola di Specializzazione in Beni Demo-etno- antropologici, Sapienza, Università di Roma (Specializzanda borsista). Nel 2011 ha ottenuto l'Abilitazione a Maître de conférence (*Histoire et civilisations des mondes contemporains*) e nel 2013 quella alle funzioni di professore di seconda fascia, settore concorsuale 11/A5, Bando 2012. Ha ottenuto borse di studio per ricerche sulla trasmissione della memoria religiosa tra gli immigrati italiani residenti in Argentina (Fondazione CRT) e una dell'Università La Sapienza sui Sincretismi religiosi in America Latina, nonché un assegno di ricerca presso l'Université de Genève/FIIRD. Tra il 2007 e il 2021 ha partecipato a diversi progetti di ricerca nell'ambito degli studi del religioso. La candidata ha svolto attività didattica frammentaria e non particolarmente significativa, e ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali.

Produzione scientifica

La candidata presenta, al di là della tesi di dottorato, 4 contributi in volume a diffusione internazionale (Routledge, CNRS, EHESS, Brill), 2 monografie (di cui una a diffusione nazionale (Bulzoni), **non valutabile in quanto il relativo file riporta solo la prima pagina**, e l'altra a diffusione internazionale (L'Harmattan), 6 articoli su rivista scientifica (di cui 3 a diffusione nazionale in classe A nel settore concorsuale 11/A5 secondo i criteri ANVUR, e altri 3 in *riviste scientifiche*, mentre uno solo degli articoli in rivista ha carattere internazionale, ma la rivista non è classificata).

La produzione scientifica appare di livello discreto, e la collocazione editoriale delle pubblicazioni è buona. Numerosi i convegni ai quali ha partecipato. Le linee di ricerca sono state sviluppate essenzialmente nell'ambito dell'antropologia del religioso (pellegrinaggio, cattolicesimo in America Latina, trasformazioni della Santéria, ecc.), e rivelano un'attenta ricerca etnografica.

Giudizio complessivo

Nel complesso emerge il profilo di una studiosa il cui percorso è coerente con il settore disciplinare oggetto della seguente procedura, con interessi legati in particolare ai temi della religiosità nelle comunità migranti (italiani in Argentina, filippini a Roma, ecc.), alle forme di sincretismo religioso, alle nuove forme di religiosità (Comunità Damanhur), alla santería cubana. **Sulla base della valutazione in prospettiva comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentate, considerato il curriculum e tenuto conto dell'attività didattica e di ricerca dichiarata, la Commissione all'unanimità decide di ammettere la candidata alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica**

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 11/A5, settore scientifico disciplinare M/DEA 01 discipline demoetnoantropologiche, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U., IV serie speciale, n. 77 del 28/9/2021

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Roberto Beneduce, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 11/A5, settore scientifico disciplinare M/DEA 01 discipline demoetnoantropologiche, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U., IV serie speciale, n. 77 del 28/9/2021, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla seconda riunione di valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Francesco Pompeo che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

29 aprile 2022

F.to Prof. Roberto Beneduce

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 11/A5, settore scientifico disciplinare M/DEA 01 discipline demotnoantropologiche, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U., IV serie speciale, n. 77 del 28/9/2021

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Vincenzo Matera, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 11/A5, settore scientifico disciplinare M/DEA 01 discipline demotnoantropologiche, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U., IV serie speciale, n. 77 del 28/9/2021, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla seconda riunione di valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Francesco Pompeo che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

29 aprile 2022

F.to Prof. Vincenzo Matera